

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA . . . Anno L. 15
 Trimestre 8
 Un numero Cent. 20

PUBBLICITA'

Commerciali . . . L. 1,-
 Cronaca 1,50
 Finanziari 2,-
 Necrologie 1,-
 Per ogni mm di altezza, larghezza di una colonna.

" Il Regime fascista è un regime di giustizia, e come premia coloro che lavorano, disprezza i parassiti e castiga i malvagi,,"

Il saluto di Mussolini ai Camerati di Littoria

Nel suo primo anno di vita, Littoria ha avuto l'onore ambito di una città del Duce, il quale ha voluto ritornare nel centro dell'Agro risanato non per chiassosi festeggiamenti, ma per collaudare il lavoro compiuto, per premiare ed incitare.

Nella piazza dominata dall'alta torre, tra l'urlo frenetico di Duce! Duce! si sono riuniti i 15.000 abitanti di Littoria allo scopo di vedere e di sentire Colui che aveva portato la vita là dove regnava incontrastata da venti secoli la morte.

Il Duce ha detto:

Camerati di Littoria!

Prima di procedere alla premiazione dei coloni che hanno meritato questa attestazione pratica di simpatia voglio rivolgermi al mio saluto. È trascorso un anno dal giorno in cui da questo balcone dissi parole che ebbero una grande eco in Italia e altrove. Fu il giorno della fondazione di Littoria. Sono passati 12 mesi. Abbiamo continuato il lavoro, abbiamo compiuto un'altra tappa del nostro aspro e duro cammino. Questi troppi lunghi giorni di pioggia hanno collaudato i lavori di bonifica. Ho potuto constatare, e tutti avranno constatato, che le acque dalle scialine ai canali minori e da questi ai canali maggiori defluiscono tutte al mare. Da questo punto di vista la battaglia è vinta in pieno.

Annuncio che tra un anno sarà inaugurata la nuova provincia di Littoria.

Tutti gli altri lavori continueranno col ritmo che abbiamo stabilito.

Si è parlato di un « miracolo di Littoria ». Non esistono miracoli: qui esiste il vostro lavoro, la vostra tenacia, la superba capacità dei nostri ingegneri e tecnici, la mia volontà ed il risparmio del popolo italiano. Questi elementi fondamentali ci hanno permesso di iniziare i lavori, di continuarli, e ci permetteranno di portarli a felice compimento.

Il Regime Fascista è un regime di giustizia, e come premia coloro che lavorano, disprezza i parassiti e castiga i malvagi. Voglio dire a voi tutti, operai ve-

nuti da ogni parte d'Italia, coloni di ogni provincia, che qui avete incominciato a vivere la nuova vostra vita, che io vi seguo quotidianamente. Io sono informato e desidero essere informato di tutto quanto vi interessa, di tutto quanto può interessare, poichè desidero che voi siate fieri e orgogliosi di contribuire col vostro braccio al compimento di questa bonifica che passerà alla storia come la cosa più grande compiuta dal Regime fin qui. Nessuno deve dimenticare che da 20 secoli qui dominava la morte e che soltanto la Rivoluzione delle Camicie Nere vi ha portato la vita e per sempre.

Un'altra grande eco avranno indubbiamente in Italia ed altrove le parole che il Duce ha pronunciato alla popolazione di Littoria, così come la ebbero quelle del dicembre dell'anno X, quando il Duce fondava ufficialmente Littoria.

Un'altra battaglia è vinta, mercè la volontà inflessibile del Duce, « il risparmio del popolo italiano », il tenace lavoro dei rurali, l'impegno e la capacità dei tecnici. Ed è stata una battaglia in cui dirigenti, gli operai ed i rurali hanno dovuto fare appello a tutte le loro energie fisiche e intellettuali, fissi nella meta segnata da Mussolini, insensibili alla stanchezza, sorretti dall'entusiasmo e dalla fede.

Fatiche ardue, che non hanno concesso il riposo della notte; così come il combattente veglia nella trincea per la vittoria finale.

E la vittoria è venuta. Ed i vittoriosi hanno avuto il premio più ambito dagli italiani: l'elogio del Duce.

Tra un anno Littoria sarà una Provincia. Quelle terre malsane ed insidiose che tante vittime hanno mietuto, quelle plaghe pestifere contro cui per 20 secoli l'uomo ha inutilmente combattuto, sono oggi campi verdeggianti, sono borghi risonanti delle allegre voci dei rurali che benedicono Colui che ha dato loro il pane ed il lavoro.

E sopra quest'Uomo vanno le benedizioni non soltanto degli abitanti di Littoria ma di tutti gli italiani che si sentono finalmente grandi in una grande nazione.

dell'Associazione della Scuola è stato particolarmente importante e nella discussione sono intervenuti 29 fiduciari, elogiati dal Segretario del Partito per l'attività da essi svolta per il potenziamento della scuola e delle organizzazioni giovanili del Fascismo.

L'ultimo di questa prima serie di rapporti stabiliti per le Associazioni nel calendario del Partito è stato quello dell'Associazione del pubblico impiego, tenutosi l'altro ieri. La discussione è stata ampia, con la partecipazione di 30 fiduciari, ed è stata riassunta, come nei precedenti rapporti, dal Segretario del Partito il quale ha richiamato l'attenzione dei fiduciari sui particolari compiti dell'Associazione, la cui attività è strettamente subordinata al principio della sovranità dei poteri della pubblica Amministrazione.

Dopo le riunioni del Consiglio nazionale in Sardegna, avranno luogo in gennaio a Bologna il rapporto dei Direttori federali delle provincie settentrionali e in febbraio a Cosenza e a Littoria i rapporti dei Direttori delle Federazioni del centro e delle zone meridionali e insulari. Dopo la riunione del Consiglio generale del C. O. N. I., convocato per mercoledì 20 corrente allo Stadio del Partito, in Roma, saranno chiamati a rapporto gli addetti allo sport dei Gruppi universitari e dei Fasci giovanili. Queste convocazioni saranno seguite al Corso tenutosi in Roma nello scorso mese a tutti i comandanti in seconda del Fasci giovanili, nei quali furono impartite direttive e istruzioni per un indirizzo unitario alla preparazione fisica dei 600.000 giovani inquadrati nei Fasci giovanili.

Nel 2. anniversario della morte di Arnaldo Mussolini

Ricorre oggi il 2° anniversario della morte di Arnaldo Mussolini, amatissimo fratello del Duce.

Gli italiani tutti non possono ricordare questa data senza sentire nell'animo un senso profondo di mestizia.

Non è facile qui rievocare la figura. Certo si è che per il gran pubblico, per coloro cioè che non avevano avuto occasione di avvicinarlo, Arnaldo Mussolini fu una rivelazione. Elegante scrittore politico (e per Lui, fratello del Duce, scrivere di politica era cosa assai difficile) Egli rivelava l'animo suo schietto e sincero, pieno di affetto purissimo per la Patria e per il Fascismo, convinto del sicuro luminoso cammino che doveva percorrere.

Quasi quotidianamente Egli scriveva un articolo, che per tutti diveniva ben presto un insegnamento. I più complicati problemi divenivano nella sua prosa di una evidente semplicità; così dopo la Sua parola si era indotti spontaneamente a seguire il Suo consiglio, la via da Lui tracciata.

Quando sulle colonne dei giornali e delle riviste s'accendevano polemiche e discussioni, Egli attendeva che le passioni si placassero, per intervenire, riassumere i precedenti e dare infine il suo giudizio sufficiente a rompere le maglie del sillogismo ed a infondere nell'animo dei polemizzanti la tranquillità ed la fiducia nell'avvenire.

Era attento ad appassionato studioso e volgarizzatore dei problemi internazionali. La saggezza delle conclusioni a cui Egli di volta in volta giungeva ci dice oggi come sarebbe stato utile conoscere il Suo consiglio per farci guidare da esso.

Fu in ogni ora fascista, accanto all'incomparabile fratello. « Combattente della grande guerra, scriveva Achille Starace nel suo Messaggio alle Camicie Nere o sono due anni - fedele alla causa nobile e grande, anima di giornalista e di studioso, è caduto al suo posto di lavoro. »

Arnaldo Mussolini è sempre vivo nel nostro cuore, e lo sarà sempre.

Rileggiamo i suoi scritti, meditiamo su quelle nobilissime parole, che sono una confessione di dolore e d'amore, di fede e di disperazione, che egli scrisse quando la morte del diletto figliolo Sandro lo colpì nel più vivo degli affetti, seguiamo, per quanto è nelle nostre forze, il Suo esempio. Il vuoto resterà incolmato, ma avremo reso così il più durevole omaggio alla Sua memoria.

g. r.

La disoccupazione in Italia minore che in tutti gli altri Paesi

L'Agenzia Roma pone in rilievo la decisiva influenza, che lo sviluppo dei lavori pubblici, ha avuto nell'azione contro la disoccupazione, in Regime fascista.

Nel 1926, le giornate operate di paga, assicurate dalle Opere pubbliche, ammontarono a 20.299.261; nel 1927, a 25.188.648; nel 1928, a 35.055.564; nel 1929, a 32.400.680; nel 1930, a 38.691.849; nel 1931, a 35.483.365; nel 1932, a 42.084.218. Complessivamente, gli operai impiegati giornalmente furono 76 mila e 600, nel 1926; 95.021, nel 1927; 79.945, nel 1928; 122.267, nel 1929; 146.007, nel 1930; 133.899, nel 1931, 168.630, nel 1932.

L'influenza dei lavori pubblici sulla disoccupazione — prosegue l'Agenzia Roma — è illustrata da un'indagine eseguita, alla fine del 1932, dall'Ufficio di Statistica della Germania. Secondo tale statistica, vi era, a quella data, un disoccupato ogni 97 abitanti, in Italia; ogni 93, in Francia; ogni 90 in Olanda; ogni 17, in Inghilterra; ogni 16, in Cecoslovacchia; ogni 15 in Austria; ogni 10, negli Stati Uniti; ed ogni 9 in Germania.

Fra tutti i grandi Stati, l'Italia è quella che registra dunque la minore disoccupazione.

La celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo

Fervore di iniziative in tutta Italia

Tutte le Federazioni provinciali dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia hanno già predisposto nei dettagli il programma della celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo che si svolgerà nei Comuni del Regno, attraverso i comitati di patronato dell'Opera con la cooperazione degli Enti politici, amministrativi, assistenziali locali e, in primo luogo, del Partito Nazionale Fascista.

I vari premi che saranno distribuiti saranno molte migliaia per un importo complessivo di parecchi milioni. Soltanto quelli di nuzialità e di allevamento igienico predisposti dalla O. N. M. I., ammontano a circa 4000 per un importo di circa 2 milioni di lire. Ma accanto a tali premi dell'Opera molti altri saranno erogati il 24 dicembre prossimo, per iniziativa delle Federazioni fasciste, delle Amministrazioni provinciali e comunali, di Enti pubblici e privati, che hanno dato con pronto entusiasmo la loro adesione alla grande manifestazione del 24.

Intanto può considerarsi ultimato il lavoro di preparazione per l'esame delle numerosissime domande pervenute agli organi dell'Opera per l'assegnazione dei vari premi. Si è trattato di esaminare parecchie centinaia di migliaia di domande, di vagliare i meriti dei concorrenti. Anche per ciò che riguarda gli spettacoli cinematografici, che devono aver luogo nei vari comuni, può dirsi che l'organizzazione, anche per la valida collaborazione prestata dall'Associazione Nazionale Fascista delle industrie dello spettacolo, è quasi dovunque ultimata.

Un'altra iniziativa, che merita di essere segnalata, riguarda speciali mostre che saranno fatte il 24 dicembre dai negozianti di giocattoli e di indumenti per fanciulli nonché dei libri in tutte le città d'Italia. Tali mostre, che, mercè la collaborazione della Confederazione dei commercianti sono in via di allestimento, daranno nel giorno dedicato alla Madre e al Fanciullo un aspetto particolarmente gentile e soave alla manifestazione, destinata ad esaltare in ogni forma la maternità e la fanciullezza.

Intensa prosegue poi l'opera di propaganda. Attraverso due conversazioni alla radio è stata messa in rilievo la portata igienica, morale e sociale del concorso di allevamento igienico del bambino, che costituisce una delle manifestazioni più significative della « Giornata ». In relazione a questa solenne celebrazione la sera del 23 dicembre saranno illustrati dallo stesso Presidente dell'Opera gr. uff. S. Ileno Fabbri i compiti dell'O. N. M. I.

Tutto l'Episcopato Italiano, con a capo i cardinali arcivescovi delle maggiori città ha diretto al clero lettere episcopali per invitarlo a dare tutta la propria collaborazione non soltanto alla generale manifestazione della giornata della Madre e del Fanciullo, ma anche in genere a tutte le iniziative dell'O. N. M. I. I vescovi dispongono a che i parroci favoriscano — nell'ambito delle loro attribuzioni — la manifestazione in modo che veramente (come ebbe a dire il Presidente dell'Opera stessa) « nelle chiese venga celebrata la maternità, in un'atmosfera perfettamente spirituale, nella divina figura di Maria ».

La Corrispondenza informa che, previ accordi coi presidenti dei comitati locali, i parroci indurranno una messa speciale per la Madre e il Fanciullo ed una cerimonia pomeridiana, nella quale illustreranno l'origine divina della famiglia cristiana.

Fra tutti i grandi Stati, l'Italia è quella che registra dunque la minore disoccupazione. L'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia ha un'attività meno

appariscente di quella d'altre istituzioni similari a carattere nazionale. L'O. N. D., per esempio, l'O. N. B. godono d'una maggiore notorietà. Questo non deve tuttavia far ritenere che i risultati ottenuti in otto anni di fatiche in gran parte silenziose siano pochi e scarsi. Al contrario; qualche dato statistico è sufficiente a dimostrare la vastità del compito assolto con mezzi modesti e tra molte difficoltà organizzative (solo di recente l'Opera ha avuto il suo definitivo ordinamento). In otto anni, dal 1926 al 1933, l'O. N. M. I. ha assistito 1.200.000 madri ed oltre tre milioni e mezzo di fanciulli. Attraverso una cinquantina di Cattedre ambulanti di periculatoria, 2500 Consulteri ostetrici e pediatrici, mercè la sorveglianza su migliaia di istituti dei quali oltre 4000 sovvenzionati direttamente, l'Opera ha esteso la sua azione assistenziale a tutti i centri della vita italiana. Si è rivolta specialmente alle donne che lavorano, alle operaie, a quante per particolari condizioni di famiglia o personali avevano più bisogno di aiuto.

La cerimonia a Brindisi

Nella nostra città domenica prossima nel salone del Teatro Verdi, un oratore designato dalla Federazione Provinciale dell'Opera Maternità ed Infanzia, parlerà del valore morale e simbolico della giornata. Quindi verranno distribuiti i vari premi di Nuzialità istituiti oltre che dalla Federazione Provinciale dell'Opera Maternità ed Infanzia, anche dall'Amministrazione Provinciale, del Comune e dalla Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento.

Complessivamente saranno distribuiti 60 premi e precisamente 30 di L. 400 ciascuno della Federazione Provinciale dell'Opera Maternità ed Infanzia, 20 di L. 1000 ciascuno dal Comitato Provinciale degli Orfani di Guerra e 10 di L. 720 ciascuno dagli altri tre Enti.

Inoltre verranno anche distribuiti molti premi di natalità alle famiglie più numerose mentre, nei vari Comuni della Provincia, verranno distribuiti 63 premi di nuzialità per un importo di L. 15200 offerti dai vari Enti.

Il Duce riceverà 92 madri

aventi il maggiore numero di figli

In occasione della celebrazione della giornata della « Madre e del Fanciullo », il Presidente dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia presenterà a S. E. il Capo del Governo le 92 madri italiane, una per provincia, aventi il maggior numero di figli viventi. Le madri sono incominciate a giungere a Roma ieri 20. Mercè l'interessamento del Comando Generale della Milizia Ferroviaria, esse, durante il viaggio, sono premurosamente assistite dai militi di scorta al treno.

Sono state anche impartite disposizioni affinché siano assistiti i loro figli, ove occorra, durante la loro permanenza nella Capitale. A Roma le 92 madri sono ospiti dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia che ha già provveduto, avvalendosi anche della collaborazione dei Fasci Femminili, a tutto quanto si riferisce al loro soggiorno nell'Urbe.

Il programma delle giornate romane, oltre alla visita del più importanti monumenti comprende la visita alla Mostra della Rivoluzione e l'omaggio al Milite Ignoto. Le donne rappresentanti la più alta prolificità delle provincie Italiane si tratteranno a Roma fino al giorno 23 in modo da poter raggiungere le loro rispettive case per il Natale.

Dalle prime notizie pervenute si

può già affermare che le madri, che avranno l'onore di essere ricevute dal Duce, rappresentano una media di 14 figli viventi ciascuna. Il criterio della scelta, infatti, è stato quello di tener conto delle madri che abbiano avuto, non soltanto il maggior numero di figli, ma che siano tutti viventi. Qualcuna delle madri prescelte vanta fino 18 figli viventi, altre ne hanno 17 e parecchie 16.

Per rappresentare la nostra provincia è partita martedì sera la donna D'Agnano Vincenza da Brindisi di anni 44. Essa, maritata al muratore Giuseppe Zaccaria dal 7 ottobre 1905, ha avuto 21 figli dei quali 13 viventi, l'ultimo dei quali le è nato quest'anno.

Personalità di passaggio

Venerai scorso col direttissimo dell'alta Italia, accompagnato da tutta la famiglia, giunse a Brindisi da Londra Lord Londonderry Ministro Inglese dell'Airia.

Il Ministro, che fu ossequiato da S. E. il Prefetto Mulinelli, ripartì alle ore 12 per via aerea diretto al Cairo.

Lunedì scorso col direttissimo della Capitale giunse a Brindisi il principe Bibesco reduce da Roma ove aveva consegnato personalmente il Trofeo, da lui messo in palio e che porta il suo nome, agli Ufficiali italiani Capitano Baldi e Tenente Buffa i quali, come è noto, vinsero la gara internazionale di velocità per aeroplani militari sul percorso Roma-Bucarest avendo raggiunto la velocità oraria di Km. 356.

Il Presidente della Federazione Aeronautica Internazionale alle ore 10.15 ripartì per via aerea diretto al Cairo per partecipare alla Conferenza Statutaria della Federazione Aeronautica Internazionale.

Col « Gange » del Lloyd Triestino, proveniente da Alessandria, lunedì scorso giunse l'Alto Commissario per l'Egitto Sir Percy Lorain il quale proseguirà subito per Venezia.

Donare, non vendere!

Che la sinistra non sappia quello che fa la tua destra — disse un giorno il Signore. Quanti — nel fare la carità — ricordano il monito di Gesù?

Leggendo le statistiche della beneficenza si direbbe non molto. Questo dona perché lo tramanderanno ai posteri, in quadro o fotografia. Questo perché è ai moda o nelle tradizioni familiari aiutare quel tale Ente, quel tal altro Istituto, quella speciale Opera Pia.

Donare, sia bene, ma donare con lo spirito di chi non intende esibirsi o acquistare benemerita, in questa o nell'altra vita. Donare con cuore aperto, con umana comprensione. Donare soprattutto a chi ne ha bisogno.

Perché si dona a Ospedali, Opere Pie, Comuni, e nulla si dà agli Enti Opera Assistentiali del Partito, all'Opera Bulla, all'Opera Maternità ed Infanzia? Chi — più e meglio di queste istituzioni — arriva direttamente al popolo, lo eleva e lo educa, lo rende degno di sé e della società, gli dà una speranza e un avvenire?

O signori, si cui portafoglio consente larghezza, non dimenticate che il popolo si conquista con l'amore e l'amore è fraternità. Date quindi al popolo il segreto di questa fraternità, dimostrategli che gli siete vicini; e date a noi la certezza che — quando aprite le vostre borse — lo fate perché è in voi la volontà di far tornare il sorriso su due labbra smunte, di far tornare la speranza in due occhi che non conoscono che il pianto.

Donate per i bimbi, donate per le madri, donate per i vivi, donate per coloro che nulla vi potranno dare o dire perché mai vi conosceranno, ma che nel silenzio dell'incognito vi benediranno per i loro figli perché avete a loro aperto una via nel mondo, perché avete loro dato la forza e il coraggio di vivere e lottare.

Date, donate, senza chiedere croci o titoli, senza pretendere di ipotecare questa o l'altra vita o di acquistarsi un titolo di benemerita da far valere di fronte agli uomini o di fronte a Dio.

Date come dava il Poverello d'Assisi, date senza che la destra sappia quello che fa la vostra sinistra. Donate, non vendete le vostre elemosine!

UNO

(dal « Popolo di Lombardia »)

Federazione dei Fasci di Combattimento

Atti e Comunicati

Nuovi ammessi nel P. N. F.

Brindisi. — Castagnetta Giuseppe di Riccardo, Piliago Angelo fu Tommaso. **Carovigno.** — Andriani Adriano di Francesco.

Erchie. — Bello Giovanni di Giuseppe, Tafuri Salvatore di Cosimo.

Fasano. — Amati Alberigo di Donato, De Mola Mosè fu Martino, Fiumo Paolo di Nicola, Galiulo Angelo di Francesco, Lecerasi Vincenzo di Carlo, Lisi Marino fu Martino, Lisi Vito di Giovanni, Matarrese Giovanni di Pasquale, Mizzi Francesco di Giovanni.

FrancaVilla Fontana. — Costa Angelo di Luigi, Costantino Bernardo fu Beniamino, D'Angela Oronzo fu Cosimo, De Leo Saverio di Marino, Di Coste Cosimo di Nicola, Di Coste Giuseppe di Nicola, Forleo Francesco fu Giuseppe, Forleo Luigi fu Costantino, Galetta Giuseppe di Vito, Leone Cosimo fu Giuseppe, Lonoce Nicola Gaetano di Francesco, Pignataro Innocenzo fu Antonio, Resta Vito di Cosimo, Rodia Pietro di Alessandro.

Latiano. — De Nitto Ernesto fu Achille, Lagorina Luigi fu Antonio, Pagliara Lemario fu Pietro, Zizzi Cosimo di Vincenzo.

Ostuni. — Carrozzini Giacomo fu Luigi, Porcelli Alessandro di Vito, Variati Giuseppe.

Tururano. — Schirosi Salvatore di Umberto.

Provvedimenti disciplinari

La Commissione Federale di Disciplina, nella riunione del 15 corr., ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari.

Gentile Sebastiano da Cisternino - Sospeso dal Partito per mesi tre, per contegno scorretto verso il Comitato dell'E. O. A. e per aver dato motivo a diffida da parte del CC. RR.

Ai fascisti: Aniceto Murri, Dott. Carrozzio Rodolfo, Dott. Vincenzo Cavaliere fu Angelo, Michele Cavaliere, Antonio Pasimeni di Tommaso, Avv. Giovanni Cavaliere di Paolo, Dott. Antonucci Oreste, Pane Gaspare, Murri Ubaldo, Giorgino Francesco di Vittorio, De Francesco Lorenzo, Caruccio Orfeo, Cosimo Volpe, Dott. Ricco Genaro, tutti di Mesagne, viene inflitta la « Deplorazione » per essere stati assenti dalla cerimonia del 28 ottobre, senza giustificato motivo.

Le pratiche dei fascisti Moro Giovanni da S. Vito dei Normanni e De Maglie Francesco, da Ostuni, vengono rimesse al Segretario Federale, per gli ulteriori provvedimenti, essendo il Moro ed il De Maglie meritevoli di punizione più grave di quelle demandate dallo Statuto del Partito, alla Commissione Federale di Disciplina.

Ritiro della tessera ad un industriale

Il Segretario Federale ha ritirato la tessera e il distintivo, per incomprensione fascista, all'Ing. Simeone Giovanni dell'impresa appaltatrice dei lavori di costruzione dell'Edificio Scolastico di FrancaVilla Fontana.

L'energico provvedimento del Segretario Federale colpisce inesorabilmente un industriale, che, nonostante ripetute insistenze e richiami delle Aulie competenti, non ha sentito il dovere di inquadarsi in quelle, che sono le direttive sindacali e l'osservanza degli impegni d'appalto.

E. O. A.

La significativa prestazione dei medici pro E. O. A.

Il Segretario Provinciale del Sindacato Medici, Dott. Giuseppe Antonelli ha diretto a tutti i Medici della Provincia le norme che dovranno essere usate per partecipare all'Assistenza Invernale dell'E. O. A.:

1. — Ciascun Medico s'impegna di non richiedere l'onorario ai propri clienti nel solo periodo d'accertata disoccupazione.

2. — Nell'Ufficio di Igiene Municipale (Piazza Mercato) per il Capoluogo ed in quei locali che saranno scelti d'accordo con i Segretari dei Fasci e con i Sigg. Podestà negli altri Comuni, dovrà funzionare un Ambulatorio Medico Chirurgico ove i Sigg. Medici presteranno servizio a turno per gli operai e famiglie bisognosissimi di assistenza nel solo periodo di accertata disoccupazione. Tale ambulatorio funzionerà per un'ora al giorno. Il turno e l'orario, per il Capoluogo, sarà stabilito da questo Direttore.

3. — Le visite a domicilio saranno

solo quelle per malattie che richiedono necessaria degenza a letto.

4. — I Medici specialisti saranno esentati dal servizio a turno dell'Ambulatorio e presteranno la loro opera gratuita nei propri gabinetti e nell'orario che indicheranno preventivamente.

5. — Tale assistenza si inizierà il 20 corr. mese e terminerà il 15 Aprile 1934 - XII.

Sarà cura degli Uffici E. O. A. consegnare il buono visita solo a quei disoccupati sprovvisti di tessera di povertà la cui assistenza è devoluta ai Sigg. Medici Condotti.

Conto sullo spirito di abnegazione che è stato in ogni tempo, distinzione della classe medica, perchè il servizio risponda allo scopo benefico.

Il Segretario Federale apprezzando l'alto significato del concorso dei medici ha fatto pervenire al Segretario Provinciale la seguente nota:

Caro Camerata, la deliberazione presa dal Direttore Provinciale Medico e che Ella Segretario ha voluto parteciparmi, sta a documentare brillantemente lo spirito di adesione che anima oggi tutte le classi sociali perchè il popolo lavoratore riceva nel nome del DUCE ogni amorevole assistenza.

A nome dell'E. O. A., si compiacca comunicare a tutti i medici il più vivo compiacimento per quanto daranno. Saluti fascisti.

IL SEGRETARIO FEDERALE
F. LORENZO MUGNOZZA

Offerte

Marchese Aslan Granafè L. 500, Distilleria Moriondo L. 1000, Dott. Pasquale Fusco e Fratelli L. 500, N. N. L. 100.

Il Segretario Federale vivamente ringrazia.

Nelle Organizzazioni

Nell'Opera Nazionale Balilla

Visita del Segretario Federale

Lunedì sera alle ore 20 il Segretario Federale Comm. Lorenzo Mugnozza, che con vivo interesse segue e incoraggia tutte le attività delle organizzazioni giovanili, si è recato nella Casa del Balilla.

Il Presidente del Comitato Provinciale lo accompagnò nella sala della Fiodrammatica e in quella delle Operette dove assistette alle prove dell'Operetta «Risognio» vivamente compiacendosi con le brave dilettanti. Visitò quindi il Laboratorio di Economia Domestica ammirando vari lavori eseguiti dalle numerose frequentanti, con le quali si congratulò: passò quindi nella sala Concerto della musica dell'Avanguardia fermandosi ad ascoltare l'esecuzione di parecchi inni.

In ultimo accompagnato sempre dal Presidente del Comitato Provinciale, si recò alla palestra «Elio Galiano», dove numerose squadre eseguirono, sotto il comando del Direttore Provinciale di Educazione Fisica, numerosi esercizi.

Il Segretario Federale, compiaciuto di tutte le attività alle quali aveva assistito, ebbe per il Presidente, per i suoi collaboratori e per tutti gli organizzati, parole di plauso, premio ed incitamento per tutti a sempre meglio operare.

Ambulatorio.

Presso la Casa del Balilla funziona un ambulatorio che svolge la sua benefica attività in favore di tutti gli organizzati, ogni giorno, dalle ore 17 alle ore 18 per le seguenti specialità:

Malattie generiche: Lunedì dott. Trane, Mercoledì dott. Tagliente, Venerdì dott. De Monte. Specialità: Odontoiatria Martedì Dott. Bianco. Accusio alle Infermerie l'Insegnante Signorina Isolanda Ruoco.

Anche presso il Comitato di FrancaVilla Fontana, di Ceglie Messapico e di Fasano sono stati istituiti ambulatori che funzioneranno nella Casa del Balilla. A nessuno può sfuggire l'importanza della benefica istituzione della quale potranno avvantaggiarsi tutti gli organizzati, i quali troveranno così, insieme a tutte le altre assistenze, quella importantissima della Sanità fisica.

Istituzione di un Jazz - Band.

A dare sempre più vivo incremento alle manifestazioni artistiche, che oltre ad educare e ingentilire i sentimenti dell'animo, serviranno ad aprire una nobile e proficua forma di attività nella vita agli organizzati, è stato istituito presso il Comitato Provinciale un jazz - band che già egregiamente funziona.

Riunioni dei Dirigenti.

Lunedì scorso, presso la Casa del Balilla, convocati dal Presidente del Comitato Provinciale, si sono riuniti tutti i Dirigenti e gli Ufficiali dell'O. N. B., per apprendere le norme circa l'inquadramento militare e l'educazione fisica nonché il programma per la prossima visita di S. E. Ricci che verrà ad inaugurare la Casa del Balilla.

Provvedimento disciplinare.

La Piccola Italiana Ferilli Guseppina di Tommaso, da Fasano, è stata radiata dall'O. N. B. per poco attaccamento all'Organizzazione e per incomprensione dei doveri inerenti.

Attività sportiva

Domenica scorsa alla Palestra «E. Galiano» ebbe luogo una riunione di Atletica leggera per Avanguardisti. Questa manifestazione che è l'epilogo della preparazione che seralmente gli Organizzati vanno svolgendo, ha dato luogo ad una bella manifestazione di spirito agonistico.

Ecco pertanto i risultati:

Cat. A (Avanguardisti dai 14 ai 16 anni): Getto del Peso 1. Magno Donato 2. Curiale Carmelo 3. Monticelli Roberto. Salto in alto 1. Curiale Carmelo 2. Martusciello Aldo 3. Mattei Antonio. Salto in lungo 1. Magno Donato 2. Curiale Carmelo 3. Monosi Luigi. Cat. B (16 - 18 anni): Getto del peso 1. D'Amico Mario 2. Mauro Mario 3. Cordella Teodoro. Salto in alto 1. Martusciello Mario 2. Gatti Pasquale 3. Pili Amedeo. Salto in lungo 1. Pili Amedeo 2. Mauro Mario 3. Martusciello Mario.

Domenica, 24 c. m. avranno luogo altre gare per le quali si accolgono le iscrizioni presso l'ufficio provinciale di E. F.

Nei Sindacati dell'Agricoltura

Oltre 22 mila tesserati

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura ha inquadrato, durante l'anno 1933-XI, l'imponente cifra di n. 22.136 lavoratori della terra, così suddivisi: nei vari Comuni o nelle Frazioni:

Brindisi n. 3.013 - Ostuni n. 2.921 - FrancaVilla Fontana n. 2.234 - Mesagne n. 1.806 - S. Pietro Verucico n. 1.516 - Oria n. 1.448 - Fasano n. 1.170 - Ceglie Messapica n. 1.108 - S. Vito dei Normanni n. 1.075 - Latiano n. 777 - Carovigno n. 658 - S. Pancrazio Salentino n. 581 - Cellino S. Marco n. 564 - San Donaci n. 529 - Cisternino n. 473 - Villa Castelli n. 424 - Montalbano 405 - Torre S. Susanna n. 345 - Tururano n. 318 - Pezze di Greco n. 298 - Erchie n. 286 - Torchiarolo n. 224 - S. Michele Salentino n. 174.

Nel comunicare le risultanze definitive per l'inquadramento dell'anno 1933-XI, che ha segnato l'imponente cifra di sei mila organizzati in più dell'anno 1932-X, il Segretario Generale dell'Unione, Marco Scardovi, ha diretto la seguente significativa circolare a tutti i suoi collaboratori del centro e della periferia:

«Camerati, rinnovo a voi tutti il mio plauso per l'op. ra veramente proficua che avete saputo compiere e che ha fatto recentemente citare all'ordine del giorno della superiore Confederazione Nazionale la nostra Unione.

Desidero in particolare modo segnalare le sotto indicate Sezioni che, tenuto conto dell'importanza del Comune, hanno conseguito i migliori risultati:

La Sezione di Brindisi, che ha saputo raggiungere e mantenere il primato nella graduatoria, seguita, in ordine decrescente, delle Sezioni di Ostuni, FrancaVilla Fontana, Mesagne, S. Pietro Verucico ed Oria.

Le Sezioni di Carovigno, Fasano, S. Pancrazio Salentino e Cellino S. Marco le quali, durante il 1933 XI, hanno più che raddoppiato il numero degli organizzati del 1932 X.

Le Sezioni di Montalbano e Pezze di Greco infine che, sono riuscite ad inquadrare la quasi totalità dei lavoratori agricoli delle rispettive Frazioni.

E' a questo che si bisogna tendere, specie nei Comuni con maggior numero di abitanti: andando sempre più e meglio verso il popolo e convincendolo, con la quotidiana questa assistenza, che l'organizzazione sindacale è sempre al suo fianco, pronto ad indicarne i precisi doveri ed a difenderne i giusti diritti.

Il Duce, nello storico discorso del 14 novembre, ha indicato la nuova meta che si deve raggiungere: « Bisogna che ad un certo momento l'operaio, il lavoratore della terra, possa dire a se stesso e dire ai suoi: se io oggi sto effettivamente meglio, lo si deve agli istituti che la Rivoluzione Fascista ha creato ».

Questo ognuno di Voi deve saper compiere: dirigere con sempre maggiore passione la propria Sezione, non considerare come meta definitiva i risultati conseguiti, per quanto lusinghieri possano essere - nell'ultimo soddisfacimento del proprio dovere compiuto per il Fascismo - tendere sempre a superare domani quello che nell'oggi si è raggiunto. F. lo Marco Scardovi ».

Il compiacimento delle Gerarchie

Al Segretario dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura che ha comunicato alle Gerarchie Provinciali l'efficienza raggiunta dall'organizzazione e l'opera svolta sia al centro che alla periferia dai Funzionari dell'Unione e dai Fiduciari Comunali, sono pervenute, da parte di S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale, le seguenti lettere:

« Ho molto gradito le cortesi espressioni che la S. V. ha voluto farmi pervenire, anche a nome dei rurali della provincia, in seguito alle esame compiuto nei giorni scorsi delle singole situazioni locali, con particolare riferimento alle opere pubbliche in corso ed alla attuale e prevedibile disoccupazione della mano d'opera.

Ho molto apprezzato l'azione efficace che tutti i Fiduciari comunali di questa Unione esplicano in disciplinata e diligente esecuzione delle direttive loro impartite e sono veramente lieto di poter contare su tutta la preziosa collaborazione dei rurali della provincia per il superamento di ogni momentanea difficoltà nel nome del Regime. Con ringraziamenti e saluti fascisti. Il Prefetto F. lo Mutinelli ».

« Caro Scardovi, la documentazione che ha voluto farmi sulla efficienza realizzata a fine anno XI dalla Sua Organizzazione, mi ha offerto ancora una volta la possibilità di valutare, con l'opera Sua e dei camerati che la collaborano, quale sia l'attaccamento dei nostri tenaci lavoratori della terra alle istituzioni create dalla Rivoluzione Fascista. Saluti fascisti. Il Segretario Federale F. lo Lorenzo Mugnozza ».

PER LA PATRIA

(Racconto)

La vecchia mamma da qualche ora dormiva nella sua stanza, mentre Clelia, inginocchiata ai piedi del letto, pregava con fervore la Madonna del Miracolo di proteggere il suo amato Tiberio che, sul S. Michele, combatteva per la grandezza e l'unità d'Italia.

Era da poco trascorsa la mezzanotte. Il silenzio fondo che dominava in quella stanza venne interrotto da alcuni tocchi alla porta che fecero palpitar il cuore di Clelia.

Chi mai poteva essere ad ora così inoltrata?

— Clelia... Clelia, aprimi; sono il tuo Tiberio.

Dalla voce la giovinetta riconobbe il suo fidanzato, ma le sembrava di essere vittima di un'illusione e cautamente si appressò alla porta.

— Non temere Clelia... sono io... proprio io... il tuo Tiberio.

— Tu? proprio tu? Come mai? a quest'ora?

— Sono io Clelia... Non ne potevo più... Nel forzato lontananza, all'amore sconfinato, si alterava il dubbio atroce che un altro tentasse rubarmi e sono venuto...

— Hai avuto una licenza? rispose lei felice...

— Oh lo volesse il cielo! No non ho avuto nessuna permesso...

— E come ti trovi qui allora? La guerra è dunque finita?

— Purtroppo si combatte sempre ed accanitamente. Il nostro nemico è agguerrito. Ma... io... per amor tuo, Clelia, sono fuggito di nascosto dal campo.

— Come? per amor mio? rispose profondamente turbata la giovinetta - Credevo che io possa godere sapendo di aver per fidanzato un disertore? No no!

— Ma come? è così che corrispondi al mio amore Clelia, mandandomi a morire? esclamò sorpreso e mortificato Tiberio.

— Vattene - gridò Clelia - te lo comanda la Patria! Te l'impono il dovere di uomo. Parti subito, altrimenti non sarò mai tua moglie. E' ignobile per me accettare l'amore di un uomo che dà le spalle al nemico.

— Non credevo Clelia che tu amassi un altro!

— No - interruppe più forte la donna - no!... ho amato ed amo te, e te solo, Lunghe notti ho pregato e pianto per te, ma non avrei mai creduto di amare un traditore della Patria.

Tiberio fissò le sue pupille in quelle di Clelia, e aggiunse:

— Per provarmi il bene che ti voglio, ritorno al fronte, ma non mi vedrai più. L'uomo sconparva nell'oscurità... la porta si richiuse lentamente coprendo un singhiozzo.

Le battaglie si succedevano alle battaglie sempre più sanguinose. Mille voci di sperate correvano sulla sorte del caporale degli alpini Tiberio Frenda.

Da quella notte fatale, dopo quel brusco distacco, Clelia non aveva ricevuto più un rigo dal suo fidanzato. Alcuni paesani avevano propalato la notizia che era fra i dispersi, altri dicevano aver saputo, con sicura certezza, essere caduto sul campo fulminato da una palla nemica, e altri infine, dicevano invece che si trovava mortalmente ferito in un ospedale.

Queste contraddittorie e dolorose notizie esaltarono la mente di Clelia ed il suo cuore non ebbe più pace. Ella si riteneva la sola responsabile della morte del giovane. Scriveva una lettera al Ministero della Guerra, il quale, dopo pochi giorni, l'assicurò essere il caporale Frenda vivo ma, ricoverato nell'Ospedale di Uffine per ferite riportate, combattendo valorosamente. Clelia non ebbe più pace; ad ogni costo volle rivedere il suo Tiberio, e tanto pregò la sua adorata vecchietta, che alla fine ottenne di poter partire per Uffine con lo zio.

Il caporale Frenda, pallido, emaciato, con la testa fasciata, era seduto nel giardino a respirare un po' d'aria sana, distraendosi col far girare tra le mani un bastone che gli serviva d'appoggio. Il suo sguardo però era fisso in un punto lontano lontano...

— Chi sa se si ricorda e pensa più a me! fantasticava... Forse... l'avrà sposata un altro? Eppoi, ella mi vorrà più bene vedendomi così ridotto? Non mi degnarà neppure d'uno sguardo di compassione!... Povera mia vita spezzata sul più bello...

Il pesante fardello dei tristi pensieri comprimeva la sua mente e stringeva il suo cuore. Tre mesi prima robusto e vegeto come una quercia, ed ora, misero spettro vagante nel giardino e nelle corsie dell'ospedale, ma nel momento stesso, in cui maggiormente sentiva il gravame del suo destino, un grido lo riscosse.

— Tiberio... finalmente ti ritrovo! — Chi sei angelo benedetto? gridò lui poggiandosi al bastone e cercando alzarsi.

— Tiberio, Tiberio mio!... e così dicendo Clelia cinse le braccia al collo del mutilato, che barcollò per un istante. Poi questi strinse nelle sue le mani della fidanzata e piangendo di consolazione disse:

— Perché sei venuta fin qui? Il mio stato attuale non ti sgomenta? Ma... sei tu... proprio tu... la mia adorata Clelia... quella che mi scacciò in quella notte? No, no, Clelia... vattene... riprenditi il tuo anello... io non sono più il giovane bello e sano che hai conosciuto... non valgo più nulla al mondo... sono cieco!...

— Cieco?... gridò spaventata Clelia e scoppiando in un pianto dirotto si abbandonò su una sedia. Ma si richiese subito e con una nuova luce negli occhi, in uno slancio pieno di amore e di vita, riprese:

— Non importa... Tu non sei ora soltanto il mio amore, ma sei un eroe. Hai fatto alla Patria il dono più bello che un uomo potesse fare. Tu sei sempre il mio Tiberio ed io sono orgogliosa di amare un giovane che porta impresse sul corpo le stimate incancellabili della tua prodezza e del suo valore. Non tu lascio più Tiberio, vivrò eternamente al tuo fianco... abbracciammi Tiberio...

E lì nel giardino, fu suggellato il nuovo patto d'amore.

G. Di Modugno



Armonia di movimento, rispondenza perfetta di ogni muscolo, scioltezza di azione. Conservate questi attributi preziosi difendendo l'organismo dagli attacchi reumatici: i mali di reni, di schiena, di petto, lombari, sciagurati se applicherete sulla parte dolente un

CEROTTO BERTELLI

NEGOZIO DELLA GOMMA

PRODOTTI PIRELLI

Forniture per Auto - Moto - Velo - Impermeabili -
Prodotti tecnici - Industriali - Sanitari
BRINDISI - Corso Umberto I N. 29

BAGNI PUBBLICI

annessi alla Clinica Privata - Via Indipendenza N. 111 - Tel. 1239

BRINDISI

Acqua calda sempre pronta — Massima igiene
e completo conforto

Lo stabilimento è dotato anche di camerini per
Bagni medicati

Prof. D. VALLONE

CLINICA PROPRIA

Via S. Brunetti — LECCE — Via S. Brunetti

Dà consultazioni per

Chirurgia generale - Urologia - Ginecologia

a BRINDISI il Mercoledì e il Sabato nelle ore pomeridiane
in Corso Umberto I. N. 31

Dott. Angelo Panico

della Clinica Utorino - Laringoiatrica

DELLA

R. Università di Roma

Specialista in malattie di:

ORECCHIO - NASO - GOLA

riceverà giovedì 4 Gennaio
in via Marina 7 dalle ore 9 alle
11 e dalle 15 alle 18.

Continuerà le consultazioni e
operazioni il 1° e 3° giovedì di
ogni mese.

Negli altri giorni in Roma
Via Rezo 22 dalle ore 15 alle
ore 18.

Doc. Prof. di Brindisi - 27-11-32

IL DOTTOR

F. DE VITA

OCULISTA

riceve tutti i giorni al
Largo Crudomonte.

ISTITUTO DI CURA DOTT. AUGUSTO LEANTE

SPECIALISTA PER

Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA

delle Cliniche Oto-rino-laringoiatriche di Milano

LECCE

Via Benedetto Cairoli 1 - rimpetto al Collegio Nazionale Palmieri
BRINDISI: Mercoledì e Sabato dalle 15.30 alle 18.30
al Corso Umberto I. N. 31 (Palazzo Fusco) 2. piano

Autorizzazione Lecce N. 7667

CORRIERE CITTADINO

Buone Feste

Alle Autorità, ai Gerarchi, alle gentili lettrici, agli abbonati ed ai lettori esprimiamo i nostri migliori auguri per le Feste di Natale.

Il traffico portuale in costante aumento

Durante il mese di novembre testè decorso il traffico sviluppatosi attraverso il nostro porto ha dato le seguenti interessanti cifre che nella loro nudità indicano in modo inequivocabile il costante aumento del traffico portuale:

Arrivi — Navi battenti bandiera nazionale, a vapore, N. 82 con una stazza complessiva di tonn. 204.188, a vela N. 14 con una stazza di tonn. 1099; battenti bandiera estera, a vapore: 8 elleniche e 2 tedesche con una stazza di tonn. 5589, a vela 8 albanesi, 2 jugoslave ed 1 ellenica con una stazza complessiva di tonn. 426. In totale dunque sono arrivate 117 navi con una stazza di tonn. 211.302. Le merci sbarcate hanno raggiunto le 7353 tonnellate ed i viaggiatori la cifra di 730.

Partenze — Navi battenti bandiera nazionale, a vapore, N. 82 con una stazza complessiva di tonn. 208.140, a vela N. 13 con una stazza di 782 tonnellate; battenti bandiera estera, a vapore: 9 elleniche e 2 tedesche con una stazza complessiva di tonn. 5721, a vela 5 albanesi, 2 jugoslave e 1 ellenica con stazza complessiva di tonn. 271. In totale sono partite 114 navi con una stazza di tonn. 215.014. Le merci imbarcate hanno raggiunto le tonn. 2218 ed i viaggiatori la cifra di 1076.

Complessivamente il mese di novembre ha segnato quindi un movimento di 231 navi stazzanti complessivamente 426.310 tonnellate; le merci hanno dato un totale di 9571 tonnellate ed i viaggiatori il numero di 1806.

Nei confronti dello stesso mese dell'anno scorso si è verificato un aumento di 28 navi, di 42.662 tonnellate di stazza complessiva, di 1847 tonnellate di merce e di 341 viaggiatori.

Molto interessante è il confronto delle cifre relative al traffico dei primi undici mesi di quest'anno con il periodo corrispondente dell'anno scorso. Confronto che ci conferma come lentamente ma costantemente il traffico del nostro porto vada aumentando.

Infatti contro 2341 navi arrivate e partite, ne registriamo quest'anno 2711 con un aumento di 370 pari al 15,80 per cento. Il tonnellaggio di stazza complessiva da tonn. 4.484.501 è salito a 4.793.891 con un aumento di tonn. 309.390 pari al 6,80 per cento. Le merci sbarcate da tonn. 100.867 sono salite a 104.264 con un incremento del 3,36 per cento e quelle partite da tonn. 14.800 hanno raggiunto le tonn. 27.795 con un incremento dell'87,12 per cento, cosicchè nel complesso le merci hanno segnato un aumento di tonn. 16.392 pari al 14,17 per cento.

I viaggiatori da 19.956 hanno raggiunto la cifra di 16.225 con un aumento di ben 6.269 che corrisponde al 31,41 per cento.

Il maltempo in Adriatico

Da due giorni il mare Adriatico è in tempesta, ma per fortuna non deve registrare alcun sinistro.

Ieri nel pomeriggio un motopeschereccio riuscì a rifugiarsi in porto portò la notizia che all'altezza della spiaggia di Carovigno un altro motopeschereccio era in pericolo e chiedeva soccorso. Quello che aveva portato la notizia non aveva potuto avvicinarsi per causa del mare grossissimo.

Immediatamente il Comandante del Porto prendeva gli opportuni accordi con il Comandante Militare Marittimo e disponeva che la grossa motonave Hylla del Lloyd Triestino, giunta nella mattinata dall'Estremo Oriente ed in partenza per Venezia e Trieste, recasse la sua rotta in modo da recare soccorso al motopeschereccio in pericolo. Nello stesso tempo il Comandante Militare Marittimo disponeva l'immediata partenza della R. N. Lussino.

Più tardi però giungeva la notizia che il motopeschereccio, che si è saputo poi essere il «Nuovo Andrea» del Compartimento di Bari, era riuscito con i propri mezzi a raggiungere Monopoli e a rifugiarsi in quel porto.

Le condizioni del mare continuano ad essere paurose e vari pescherecci di piccolo tonnellaggio e velieri si sono rifugiati nel nostro sicuro porto, ove continua a svolgersi normalmente il consueto traffico.

La Scuola per maestranze

L'ottima iniziativa attuata l'anno scorso dall'Ente Pugliese di Cultura con la collaborazione del nostro Municipio istituendo una Scuola Serale per Artieri, verrà continuata anche quest'anno ed in quelli venturi visto il successo che essa ha avuto.

E non poteva essere diversamente giacchè un'istituzione simile rappresentava ormai una necessità per Brindisi. Come abbiamo detto la Scuola venne istituita l'anno scorso e provvisoriamente allestita nell'Edificio delle Scuole Elementari Femmine e precisamente in quella aula a piano terreno dal lato di Via Pisanelli, ove una volta erano gli Uffici del Tribunale. Fin dall'anno scorso però i locali apparvero insufficienti e pur non essendo stato possibile neppure per quest'anno trovarne dei più ampi, si ha fiducia che per l'anno venturo venga risolta tale questione che è addirittura vitale per lo sviluppo della Scuola.

I corsi completi dureranno complessivamente quattro anni: il primo è comune a tutti gli stanni e viene chiamato Corso preparatorio mentre a cominciare dal secondo anno la scuola si suddivide in Corsi specializzati che durano ciascuno tre anni. Per ora sono stati istituiti due corsi specializzati: uno per edibisti, falegnami e intagliatori e l'altro per muratori, scarpellini e marmisti. In seguito se, come certamente avverrà, la scuola raggiungerà lo sviluppo previsto, verranno istituiti anche i corsi per meccanici e per fabbri.

All'atto dell'apertura, l'anno scorso, oltre al corso preparatorio vennero istituiti anche i primi corsi delle due specialità mentre quest'anno si è aggiunto il secondo corso sempre per i due corsi specializzati. Nel corso preparatorio vengono impartite lezioni di disegno geometrico ed a mano libera mentre negli altri corsi oltre alle lezioni di disegno vengono impartite lezioni pratiche delle rispettive materie e nozioni di tecnologia.

Al corso preparatorio possono iscriversi tutti gli artigiani qualunque sia l'età purchè in possesso della licenza elementare. Al 1. Corso professionale quest'anno saranno ammessi gli alunni che l'anno scorso frequentarono il corso preparatorio e quelli che avendo una certa capacità nel disegno superino gli esami di ammissione. Al secondo corso professionale saranno assegnati gli alunni che nel giugno scorso superarono gli esami del primo corso. Non sarà inutile tener presente che l'anno scorso la Scuola aprì il 1. febbraio si chiuse il 31 maggio con risultati molto lusinghieri giacchè agli esami di promozione svoltisi alla presenza dell'ispettore Tecnico dell'Ente Pugliese di Cultura su 25 esaminati del 2. corso preparatorio ne vennero promossi 22, su 14 del primo corso muratori ne vennero promossi 10 e su 15 del primo corso edibisti ne furono promossi 13.

I corsi sono completamente gratuiti e le lezioni avranno inizio il 3 gennaio prossimo terminando a giugno. Le iscrizioni si sono già aperte e si chiuderanno il 23 andante; esse possono farsi alla scuola stessa tutte le sere dalle 17 alle 19. Anche quest'anno la Scuola sarà affidata alla direzione dell'ing. cav. Ugo D'Alonzo mentre il Corpo Insegnante verrà convenientemente integrato per far fronte alle necessità del nuovo corso istituito.

E' lecito prevedere che anche quest'anno le iscrizioni saranno numerose giacchè un segno non dubbio del favore con cui venne accolta la Scuola si ebbe l'anno scorso constatando come gli alunni — operai giovani ed anziani — frequentassero i corsi con lodevolissima assiduità preferendo, nelle ore serali, dopo il lavoro, alle passeggiate ed ai pur modesti divertimenti, le proficue applicazioni che la provida istituzione offriva loro gratuitamente.

Il passaggio dei Croceristi della Lega Navale

Sabato scorso, proveniente da Venezia e Trieste giunse il grande transatlantico del Lloyd Triestino «Conte Verde» adibito alla linea dell'Estremo Oriente.

A bordo erano imbarcati una sessantina di soci della Lega Navale Italiana che partecipano alla Grande Crociera invernale organizzata dalla banemerita istituzione e che ha per meta il Siam, l'Indocina e le Isole delle Indie Olandesi. I soci che sono accompagnati dallo Ammiraglio di Squadra S. E. Cuturi, Vice Commissario della Lega Navale, viaggeranno sino a Singapore col Conte Verde per continuare quindi con pescherecci olandesi e far ritorno a Singapore ove troveranno nuovamente il Conte Verde sulla via del ritorno.

I croceristi vennero salutati all'arrivo dai soci di Brindisi con alla testa il presidente della Sezione provinciale Comm. Avv. Francesco Passante e dalla numerosa folla che assisteva all'arrivo della bella unità.

Il «Conte Verde» dopo avere imbarcato numerosi passeggeri, molta posta e notevole quantità di merce ripartì alla volta di Port Said.

Presso l'Eleganza Fiorentina
il prezzo dell'ondulazione permanente Eugène, è stato ridotto a sole L. 40. Nel laboratorio di pettinatura vi sono due principanti maestri specializzati in tinture, decolorazioni, applicazioni Henné.

PER LE SIGNORE
Ondulazione Marcel
Taglio perfetto dei capelli
Servizio a domicilio - PREZZI MODICI
DOMENICO SANTACASARIA
Parrucchiere per Signora - già insegnante alla Scuola Professionale segnannte alla Scuola di Genova di Genova
Recapito: Salone Penzino - Corso Umberto 7

Serate brindisine

Grovedì scorso nella consueta riunione settimanale, i soci della Brigata Amatori della Storia e dell'Arte, ebbero modo di trascorrere una serata molto interessante.

La conversazione culturale fu tenuta dall'avv. Luigi De Laurentis, ben conosciuto dai soci della Brigata che hanno avuto spesso occasione di udire le sue dotte conversazioni d'indole storica. Soggetto della sua conferenza fu l'altra sera fu la Repubblica di Amalfi e le sue relazioni con Brindisi. Dopo un rapido accenno alle origini dei vari piccoli paesi componenti il territorio di Amalfi, l'oratore parlò dello sviluppo che ebbero la marineria ed il commercio della gloriosa Repubblica, delle guerre da essa vittoriosamente combattute e dei danni che le derivarono dalle discordie interne. Passando a trattare delle relazioni di Amalfi con Brindisi nel cui porto si concentrava allora tutto il commercio pugliese, disse della numerosa colonia amalfitana qui stabilitasi ed accennò alle famiglie Mezzacapo, Raho, D'Afflitti, Muscatello, Rogadeo Della Marra ad altre alle quali furono anche affidate importanti cariche pubbliche.

L'avv. De Laurentis concluse accennando alle più belle glorie della famosa Repubblica come le celebri «Tavoie» ed il Sacro Ordine Militare di S. Giovanni. Il valente oratore fu vivamente applaudito.

Quindi il collega Giuseppe Franco della Gazzetta del Messogiorno, gradito ospite della nostra città, insistentemente pregato dai numerosi amici che ne apprezzano il fine umorismo e presentato con lusinghiere parole dal moderatore della Brigata Canonico Camassa lesse una ventina delle sue migliori produzioni poetiche nelle quali egli ha saputo cogliere con simpatica causticità i mille spunti umoristici che la vita quotidiana pone sotto gli occhi di tutti.

I versi scorrevolissimi detti con quel verve che costituisce una dote molto apprezzata di Peppino Franco, riscosero i più larghi consensi dell'attento uditorio che non fu avaro di applausi e di risate.

«L'avvocato e il ladro», «Il balbuziente», «Le donne oneste», «La triologia dell'Ebbero» e tante altre ottennero il più lieto dei successi tanto che la Brigata, in ultimo, espresse all'amico Franco il desiderio di poterlo ruidere in una prossima occasione.

La bella serata fu chiusa dal bravissimo socio sig. Domenico Santacasarra il fine chitarrista che deliziò il pubblico con qualche delle sue perfette esecuzioni di musica classica.

Per questa sera è annunciata una interessante serata musicale con l'intervento della Signorina Emma Aulizio di Squinzano. Nell'intermezzo un concittadino residente a New York parlerà del nuovo Sindaco di quella città: il conterraneo Fiorello La Guardia.

Nozze

Nei giorni scorsi a Pizzo di Calabria si sono celebrate le nozze del camerata Franco Ceglie Segretario dei Sindacati Fascisti del Commercio con la signorina Lina Ranieri.

Agli sposi felici i più vivi auguri del nostro giornale.

Ieri, nella Chiesa di S. Maria degli Angeli, vennero celebrate le nozze del camerata Ercole Carlucci con la signorina Lucia Costa.

Alla coppia felice partita per il viaggio di nozze le nostre felicitazioni ed i nostri auguri.

Nel Circolo «Brindisi»

La manifestazione artistica svoltasi domenica scorsa al Circolo «Brindisi», ha avuto, come le precedenti, il più brillante successo, sia per il valore degli artisti che vi hanno preso parte, sia per il pubblico intervenuto numerosissimo.

La filodrammatica del Circolo, che ha ripreso oramai il ritmo di una intensa e lodevole attività, ha rappresentato la brillante commedia in un atto: «Una parte difficile» di Enrico Roma, che ha divertito immensamente il pubblico e che ha procurato larghi e calorosi applausi ai bravi filodrammatici, fra i quali si sono particolarmente distinti la Signora G. De Bernardi, la Signorina P. Valentini, i Signori F. Montinari e L. De Bernardi. Bravi anche G. Massagli, A. Antonelli ed A. Biasi che hanno assolto più che lodevolmente il loro compito.

Dopo la rappresentazione si è svolto un breve programma di arte varia. Giacomo Santoro ha declamato con la sua solita valentia alcuni brani delle opere di D'Annunzio e di S. Benelli ed il chitarrista D. Santacasarra ha ancora una volta entusiasmato il pubblico per la rara perizia con la quale riesce ad ottenere effetti sorprendenti dal modesto mezzo a sua disposizione.

Infine il pubblico ha potuto ascoltare ancora una volta il tenore Rapisardi che ha cantato deliziosamente alcune delle più belle romanze del suo repertorio. Granadinas di Pablo Casas, Rondine al Nido di Crescenzo ed infine la Manon di Massenet, hanno trovato in lui un interprete fedele ed appassionato.

Egli dispone infatti di una voce carezzevole e di un fine temperamento artistico che gli consentono di interpretare assai bene le più dolci melodie del bel canto italiano. Il Rapisardi, pure essendo all'inizio della sua carriera di tenore, ha già dimostrato una tale maturità artistica che certamente gli consentirà di percorrere molta strada nel vasto e difficile campo dell'arte.

Riscossione delle tasse di circolazione

La Sede Provinciale del Reale Automobile Club d'Italia (R.A.C.I.) comunica agli interessati:

L'on. Ministero delle Finanze ha disposto che le tasse di circolazione riferibili al venturo anno 1934 potranno dai contribuenti essere versate a decorrere dal giorno 22 corrente, anziché dal 1. Gennaio p. v. Il Ministero ha altresì consentito che i contribuenti, che anticiperanno entro il 31 Dicembre il versamento delle tasse relative agli autoveicoli non tassati negli anni 1933, avranno facoltà di circolare dal giorno stesso del pagamento.

E' stato anche consentito che gli autoveicoli nuovi di fabbrica possano essere ammessi a circolare in via immediata nel corrente mese, previo versamento, da parte dei rispettivi proprietari, del diritto fisso di L. 10. Il pagamento di tale diritto fisso legittimerà la circolazione degli autoveicoli nuovi di fabbrica, fino al 31 Giugno 1934.

A partire perciò dal giorno 22 c. m., l'Ufficio competente per la riscossione delle Tasse, presso la Sede Provinciale del R.A.C.I., sito in Via Regina Margherita 22, sarà aperto al pubblico, nei giorni feriali dalle ore 8 alle 13 ed alle 15 alle 20. Il suddetto Ufficio sarà anche aperto nei giorni 22 e 31 dicembre dalle ore 8 alle 13.

Notiziario sportivo

Il Campionato Uliciano

Domenica scorsa, con lo svolgimento delle tre partite in Calendario, ha avuto inizio il torneo valevole per il Campionato calcistico locale dell'U.L.I.C.

Al Torneo, organizzato dal Comitato Provinciale Uliciano, partecipano, ben sette squadre, fra le quali quella della U. S. San Vito. La prima giornata ha visto la disputa di tre incontri interessantissimi: il primo si è effettuato fra le due squadre Excelsior e Giovinetta, che, agli ordini dell'arbitro rag. Buscocchio, hanno dato vita ad una partita equilibrata ed interessante che si è chiusa col punteggio di uno a uno.

Nella partita successiva, la Pro Italia, che si presenta come una delle più forti aspiranti al successo finale, ha trovato una fiera resistenza nell'undici dell'Alba che, con maggiore fortuna, avrebbe potuto chiudere alla pari l'incontro. La Pro Italia si è aggiudicata la vittoria di stretta misura, per uno a zero con un goal segnato su calcio di rigore concesso dall'arbitro G. Pinigo.

Nel pomeriggio, poi, la forte squadra dell'Albergo e Mensa ha dominato largamente quella dell'U. S. Decennale che è rimasta sconfitta per 7 a 1. Questo incontro è stato diretto dal rag. Vitantonio De Giorgio.

La U. S. San Vito, che si annunzia preparatissima, ha riposato e scenderà in campo solo tra dieci giorni, dato che domenica prossima, per la vigilia di Natale il Campionato è sospeso. Verrà ripreso domenica 31, con gli incontri fissati per la 2. Giornata del Calendario.

U. L. I. C.

COMITATO PROVINCIALE DI BRINDISI
Comunicato N. 7 del 20 Dicembre 1933 XII.
Campionato locale. Si omologano i risultati della prima giornata, come segue: Excelsior-Giovinetta 1 a 1; Alba-Pro Italia 0 a 1; Decennale-Albergo e Mensa 1 a 7.

Domenica 24 corr., in occasione della vigilia di Natale, il Campionato è sospeso; verrà ripreso domenica 31, con l'orario che sarà comunicato in seguito.

Panisioni. Per contegno scorretto verso l'arbitro si squalifica per una domenica effettiva di Campionato il giocatore Guadaulupi Mario, dell'Excelsior e si ammoniscono i giocatori Colella Martino, della stessa Società, e Allegro Gaetano della Giovinetta.

Accordo con l'U. S. San Vito. In seguito ad interessamento di questo Comitato, la U. S. Vito, con spirito altamente sportivo, ha consentito a concedere alle squadre che si reicheranno a disputare la partita di Campionato a San Vito, un indennizzo di L. 60. Per le partite che invece la U. S. San Vito dovrà disputare a Brindisi, la squadra ospitante sarà tenuta a versare soltanto la metà della quota effettiva ad essa spettante dall'incasso complessivo della giornata.

Il Presidente del Comitato Prov. Dott. Mario Napolitano

Fra gli Angeli

Nel pomeriggio di ieri a Mesagne, decedeva la piccola Marisa figliola dell'avv. Livino Martucci - Civica Segretario della Federazione Provinciale Fascista del Commercio.

Al desolati genitori le più sincere condoglianze.

Società allevatori di bovini

Il 14 andante, con l'adesione dei maggiori allevatori di bestiame bovino della Provincia, si è costituita, presso la sede della Federazione Provinciale Fascista Allevatori Bestiame Bovino.

A far parte del primo Consiglio Direttivo sono stati designati i Sigg.: Cav. Guadaulupi Enot. Fortunato, De Castro Francesco, Principe Luigi Dentice di Frasso, Rodio Donato, Petruzzi Pasquale, Avv. Antonio Carissimo, Pastore Donato.

Detta Società, sorta con gli scopi di miglioramento e valorizzazione delle razze bovine allevate, d'impianto e funzionamento del Libro Genealogico, ecc. costituisce un organo di attrezzatura periferica per realizzare il vasto programma nazionale di tutela ed incremento del patrimonio zootecnico, a suo tempo ordinato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Abbonatevi al Giornale di Brindisi

Le providenze legislative

del Regime a tutela della Stomatologia Italiana

I quotidiani politici hanno riportato il testo del telegramma dell'Associazione Stomatologica Internazionale, col quale messaggio gli stomatologi di tutto il mondo vollero esprimere al Duce la loro riconoscente ammirazione per il decreto 11 dicembre 1933, presentato alla Camera dal Ministro degli Interni e Capo del Governo: provvedimento che risolve definitivamente il problema della legislazione fascista stomatologica, ribadendo le aeree leggi che il Regime ha largito ai medici stomatologi nel 1924 e nel 1928 e che sono di modello al mondo.

Ci sembra opportuno e doveroso segnalare ora, l'attiva ed appassionata opera svolta Società italiana di Chirurgia della bocca, che ha sede a Parma, che ha fatto tenere al Capo del Governo un memoriale nel quale si dichiaravano i danni che sarebbero derivati dall'approvazione del disegno di Legge, 1711.

E' stato infatti per la tempestiva attività del sodalizio medico ora ricordato, e che inquadra il più gran numero degli stomatologi fascisti, che è stato possibile presentare a S. E. Benito Mussolini, attraverso la competente attività governativa, i voti, le aspirazioni degli studenti, dei medici, degli stomatologi e dei docenti universitari, tutti contrari al disegno di legge in parola.

Come è già stato pubblicato all'indomani della presentazione del memoriale della Società italiana di Chirurgia della Bocca, il Capo del Governo, con decreto reale, faceva togliere dall'ordine del giorno della Camera, proprio alla vigilia della discussione parlamentare, il disegno di legge N. 1711.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
dal 14 al 20 Dicembre 1933 - XII
Nati N. 25 - Morti N. 9

STATO CIVILE

dal 14 al 20 Dicembre 1933 - XII.

Nati N. 25
Morti N. 9
Monfrini Giacomina a. 79, Galasso Pasquale a. 33, Pagliuca Cosimo a. 30, Corsa Angelina a. 35, Soiazzo Angelo a. 26, Giudice Giuseppe a. 5, Annicchiarico Angelo a. 2, Epitani Maria a. 73, Martinesi Luigi g. 14.

Pubblicazioni N. 7
Scatto di Marco Agostino a. 39 con Barnaba Maria a. 23; Taddeo Giulio a. 25 con Truppi Olga a. 24; Sanasi Angelo a. 23 con Carzoria Anita a. 22; Conversano Teodoro a. 39 con Nonna Teodora a. 35; Leo Nunzio Giuseppe a. 22 con Fedio Antonia a. 34; Marra Giuseppe a. 32 con Campanella Giuseppa a. 27; Lombardi Ario con Mazzotta Maria.

Matrimoni N. 10
Briglia Giovanni a. 23 con Morleo Lucia a. 23; Ruggieri Borardino a. 22 con Mantreda Maria a. 20; Sperto Vincenzo a. 22 con Greco Giovanna a. 17; Gargiulo Nicola a. 25 con Giglio Anna a. 19; Vergallo Pietro a. 26 con Casaglia Pasquale a. 25; Vero Giovanni a. 27 con Panico Pasqualina a. 23; Ferraro Michele a. 28 con Nave Maria a. 21; Carbone Enrico a. 24 con Zaccaria Ida a. 15; Fontana Cosimo a. 26 con Altavilla Rosa a. 26; Tateo Sofronio a. 23 con Magli Maria a. 17.

LLOYD TRIESTINO
Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR
Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 22 al 28 Dicembre 1933 - XII.
22 Venerdì «Adria» arriva alle ore 13 da Trieste, Venezia; parte alle ore 14 per Pireo, Istanbul.
22 Venerdì «Gasteln» arriva alle ore 18 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Santi 40, Pireo, Volo, Salonico, Cavalla, Istanbul, Burgas, Varna, Constanza, Sulina, Galatz, Braila.
23 Sabato «Tevere» arriva alle ore 12 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Porto Said, Giaffa, Caifa, Tripoli, Beirut, Larnaca, Rodi, Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.
23 Sabato «Conte Rosso» arriva alle ore 16 da Trieste, Venezia; parte alle ore 18 per Porto Said, Bombay, Colombo, Singapore, Hongkong, Shanghai.
23 Sabato «Priaruggia» arriva alle ore 17 da Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Beirut, Caifa, Alessandria, Candia, Calamata, Catacolo; parte alle ore 20 per Venezia, Trieste.
24 Domenica «Carnaro» arriva alle ore 6 da Giaffa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
24 Domenica «Gange» arriva alle ore 15,30 da Trieste, Venezia; parte alle ore 17 per Alessandria.
25 Lunedì «Egitto» arriva alle ore 16 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 18 per Patrasso, Pireo, Canea, Candia, Alessandria, Porto Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi.
26 Martedì «Calitea» arriva alle ore 9 da Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 10 per Bari, Venezia, Trieste.
27 Mercoledì «Diana» arriva alle ore 20 da Olessa, Sulina, Galatz, Braila, Constanza, Varna, Burgas, Istanbul, Alexandropolis, Cavalla, Salonico, Pireo, Patrasso, Santi 40; parte alle ore 24 per Bari, Ancona, Venezia, Trieste, Ravenna, Trieste.
28 Giovedì «Italia» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giaffa, Caifa, Beirut.
28 Giovedì «Caldea» arriva alle ore 18 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per S. 40, Pireo, Izmir, Metelino, Istanbul, Varna, Burgas, Constanza, Samsun.

SOCIETA' ITALIANA SERVIZI ABBEI
Tutti i giorni esclusi i festivi ore 8,30 partenza per Durazzo, Lagosta, Zara, Luasino, Brioni, Trieste, Portorose; ore 16,30 arrivo da Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste, Portorose.

REGALATE I MILIONI DELLA LOTTERIA DI TRIPOLI
a voi stessi o alla persona che vi è più cara come il migliore dono di Natale! Un biglietto costa sempre Lire 12 e concorre a oltre **14 milioni** di lire di premi corrispondenti a 3 milioni di biglietti venduti, di cui Lire 6.328.125 saranno destinate al vincitore del primo premio. La Fortuna è cieca e capricciosa. Può essere ben disposta verso di voi oggi, domani no.

LOTTERIA DI TRIPOLI

Diffondete il Giornale di Brindisi

